

Corpo forestale e Arpa, controlli sui depuratori

Acque, situazione in miglioramento rispetto a tre anni fa: un solo caso di sversamento fognario, elevati 23 verbali

PERUGIA - I comandi stazione Forestale dell'Umbria, di concerto con l'Arpa (l'Agenzia della Regione incaricata, tra le altre materie, del monitoraggio degli scarichi) sta effettuando una massiccia campagna di controllo su tutto il territorio regionale per verificare gli impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

Come risulta dal Catasto degli scarichi, in Umbria sono circa 300 le autorizzazioni allo scarico di depuratori di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, due terzi dei quali si trovano nel territorio provinciale di Perugia.

In totale sono stati finora controllati 79 impianti, con 23 verbali elevati per irregolarità di tipo amministrativo. Sono state contestate direttamente 12 sanzioni per l'importo complessivo di 26.615 euro e trasmessi alla Pro-

vincia 11 verbali di riferimento per sanzioni con importo da un minimo di 3.000 ad un massimo di 30.000 euro. Tra le irregolarità contestate, lo scarico di acque reflue con superamento dei valori limite di emissione previsti, scarico di acque reflue urbane sul suolo in mancanza di autorizzazione, mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico, mancato possesso dei registri di carico e scarico dei fanghi di depurazione, mancata o errata compilazione dei formulari di identificazione dei rifiuti.

Nell'ambito dei controlli sui depuratori è stata inoltre elevata una comunicazione di notizia di reato per sversamento di rifiuti liquidi sul suolo provenienti da una rete fognaria, sanzionata dall'art. 256 del D.Lgs. 152/06, pena prevista dell'arresto fino ad

un anno o ammenda fino a 26.000 euro.

«La situazione emersa a seguito dei controlli effettuati - spiega dal Corpo forestale - risulta molto migliorata rispetto al 2011 quando furono accertate violazioni di natura penale con denuncia all'autorità giudiziaria di tre titolari delle società di gestione dei depuratori, inoltre il sequestro preventivo di due depuratori nel ternano, per superamento dei limiti tabellari di sostanze pericolose (zinco) nello scarico nel corpo recettore, ed uno nel perugino, altresì furono elevate 139 sanzioni amministrative per un importo complessivo di circa 380.000 euro».

300

Le autorizzazioni allo scarico di depuratori di acque reflue urbane rilasciate in Umbria

23

Le sanzioni amministrative elevate dalla Forestale a seguito dei 79 controlli effettuati nei depuratori



Acque al setaccio I controlli della Forestale nei depuratori (foto d'archivio)

